



FAQ - AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (D.D. n. 42 del 14/02/2025 pubblicato sul BURC n. 12 del 24/02/2025)

1. Si richiedono chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- Un ETS iscritto al RUNTS, senza Partita IVA, può partecipare al bando?
- L'unità operativa per gli ETS deve essere attivata prima dell'erogazione del contributo, come indicato nell'Avviso, oppure deve già risultare da una dichiarazione ai fini IVA al momento della domanda?
- Nel caso in cui la Partita IVA sia necessaria, vi è la possibilità di ottemperare a tale requisito successivamente all'eventuale concessione del contributo?

L'articolo 5 dell'Avviso indica, pena la non ammissibilità, i requisiti per la partecipazione al bando. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, devono necessariamente, per le attività oggetto del bando, possedere la Partita IVA.

Qualora il richiedente all'atto della presentazione della domanda non abbia l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania, la stessa dovrà essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo, come indicato dall'art. 5 comma 1 lett. c.

2. I codici ATECO ammessi a presentare domanda di contributo si intendono estendibili alla 6ª cifra? Nello specifico da Elenco è ammesso il codice 74.10.2, pertanto si chiede se sono ammessi anche il 74.10.21 e il 74.10.29?

L'articolo 4 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e B che appartengono ai settori di attività ATECO-ISTAT, specificatamente previsti dal bando e per completezza riportati nell'Allegato B dell'Avviso.

3. Con riferimento all'Avviso relativo al sostegno delle imprese culturali creative (decreto dirigenziale della DG Politiche culturali e turismo n. 42 del 14/02/2025), l'art. 6 comma 1 lett. d indica come ammissibile il programma di investimento relativo alla digitalizzazione del patrimonio culturale. Si chiede pertanto, conferma che i servizi di digitalizzazione rientrino, tra le diverse tipologie di costi diretti indicate all'art. 7, in quelli della categoria A.3 "Programmi informatici e soluzioni ICT".

L'art. 7 dell'Avviso, al punto 2 lettera A.3 stabilisce che per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 6, sono ammissibili spese relative ai programmi informatici e soluzioni ICT, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione, per i quali non sono previsti limiti percentuali.

4. Nel bando Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, tra i requisiti ci sono specifici codici ATECO. C'è anche un requisito di anzianità legato a questi codici?



Il codice ATECO oggetto di investimento deve risultare nella visura camerale alla data di presentazione della domanda.

5. I codici ATECO ricompresi tra quelli indicati all'art. 4 e nell' Allegato B dell'Avviso devono essere attivi ed operanti alla data di presentazione della domanda?

L'art. 4 dell'Avviso stabilisce che possono accedere agli aiuti solo le MPMI che abbiano il codice ATECO ricompreso tra quelli indicati all'articolo citato, alla data di presentazione della domanda rispettivamente per l'Ambito A e l'Ambito B.

6. In merito alla possibilità di partecipazione delle imprese del Terzo Settore al bando, tali imprese possono presentare domanda di partecipazione? È necessario che siano iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)? Quali altri requisiti specifici devono possedere per poter accedere al bando?

L'articolo 4 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e che appartengono, nel caso degli "Enti del Terzo Settore", alla seguente Classificazione ICNPO: a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche; b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.

Al punto 1 lettera d) dell'art. 5 dell'Avviso è specificato che occorre, per questa tipologia di enti, l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

7. I file obbligatori da allegare al bando saranno disponibili anche in formato word o si possono compilare e successivamente allegare alla domanda i pdf già disponibili sul sito <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ImpreseCulturali?>

Così come previsto all'articolo 9 dell'Avviso, sia la Domanda di accesso che il formulario di progetto, dovranno essere compilati direttamente sull'apposito servizio digitale e i documenti previsti come allegati dovranno essere compilati e firmati digitalmente, a pena di inammissibilità, nel loro formato informatico originale.

8. Premesso che l'art. 10 comma 1 n. 22 del DPR 633/72 (c.d. Decreto Iva) chiarisce come siano **esenti dall'imposta sul valore aggiunto**, le prestazioni "inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche" e, quindi, la fatturazione dei musei è esente iva e l'iva acquisti risulta indetraibile, si chiede se nel bando indicato in oggetto il contributo dell'80% deve calcolarsi sull'imponibile e l'iva delle fatture acquisti.

Così come previsto all'art. 7 dell'Avviso, l'iva è ritenuta ammissibile, ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 64, comma 1, lettera c., solo qualora non sia recuperabile.

9. In caso di presentazione in forma aggregata della domanda di accesso alle agevolazioni da parte di un Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, i codici ATECO di cui all'Allegato B dell'Avviso, devono essere posseduti da tutte le imprese di un consorzio?



Come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, nel caso di Consorzi, Società consortili o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, e non i singoli soggetti che ne fanno parte (imprese, associazioni, fondazioni, ecc.). I requisiti richiesti, pertanto, tra cui il codice ATECO, devono essere posseduti in proprio dal Consorzio, Società consortile o dalla Rete-soggetto.

10. La società che parteciperà al bando ha sin dalla sua fondazione il codice ATECO 62.02 che rientra nell'elenco allegato all'Avviso. Da un anno questo codice è diventato secondario, è possibile comunque partecipare al bando?

Sì, è possibile. Il Codice ATECO deve essere attivo e rilevabile nella visura camerale.

11. Per la prenotazione di eventi organizzati che, grazie all'ausilio di tecnologie innovative, si potrebbero svolgere in musei e dimore storiche di interesse regionale, è necessario indicare, in fase di presentazione del progetto, i musei e le dimore storiche potenzialmente interessate oppure si può fare in un secondo momento?

Se le dimore storiche e i musei potenzialmente interessati sono già noti alla data di presentazione della domanda, è possibile indicarli nel formulario di progetto.

12. Nell'Avviso, con riferimento all'ambito A, viene precisato che possono partecipare anche gli Enti del Terzo Settore. Per questi Enti viene meno il requisito di operante in regime ordinario? Gli stessi devono avere Partita Iva oltre il codice fiscale per le attività oggetto del bando?

L'articolo 5 dell'Avviso, al punto 1 lettera h) stabilisce l'obbligo di adottare un regime di contabilità ordinario o di impegnarsi ad adottare tale regime entro la data del provvedimento di concessione.

Alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, devono necessariamente, per le attività oggetto del bando, possedere la Partita IVA.

13. Un'Associazione iscritta al REA (e al RUNTS) con codice attività economica 90.01.01 è considerato soggetto ammissibile per l'ambito A dell'Avviso? In generale, i soggetti iscritti al RUNTS possono partecipare al bando laddove svolgano attività riconducibili ai codici ATECO di cui all'allegato B.

Le Associazioni sono ammesse a partecipare per l'ambito A purché iscritte al REA presso le CCIAA. In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici ATECO di cui all'Allegato B.

14. È possibile inviare l'istanza di partecipazione in attesa di aggiornare il codice ATECO relativo all'attività qualora sia oggetto del finanziamento?

No. Si rimanda alla risposta fornita alla FAQ n. 4.

15. Una fondazione privata con sede in Regione Campania non iscritta al RUNTS, ma alla Camera di Commercio può partecipare all'Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative di cui al D.D. n. 42/2025?

Si rimanda alla risposta fornita alla FAQ n. 60.



16. Relativamente all'Ambito A, un Consorzio appartenente ai settori di attività indicati nell'art. 4 comma 2 può includere, tra i suoi membri, soggetti che operano in settori differenti?

Sì, in quanto, così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, nel caso di Consorzi, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti devono essere posseduti in proprio dal Consorzio.

17. I massimali di cui all'art. 8, espressamente riferiti al contributo, vincolano anche l'ammontare del programma di spesa? Per esempio, il programma di spesa di una proposta presentata in forma singola nell'ambito A deve essere contenuto entro 250.000 € o è possibile prevedere spese per 300.000 €, fermo restando che il contributo non può eccedere 200.000 €? Inoltre, eventuali spese non ammissibili che sono funzionali all'intervento, devono essere incluse nel programma di spesa sebbene non trovino copertura nel finanziamento?

Con riferimento ad entrambi gli ambiti, si possono presentare in forma singola o aggregata, proposte progettuali di importo almeno pari a € 30.000,00. I massimali riportati all'articolo 8 dell'Avviso fanno riferimento esclusivamente al contributo massimo concedibile. Pertanto, nel caso di specie, laddove nell'Ambito A, il costo ammissibile del progetto presentato in forma singola ammonta ad € 300.000,00, il contributo in conto capitale a copertura dell'80% delle spese ammissibili, non potrà eccedere € 200.000,00 e non già € 240.000,00 (ovvero l'80% di €300.000,00). La parte non coperta da contributo, sebbene funzionale all'intervento, sarà a carico del soggetto beneficiario.

18. Per investimenti riconducibili alle infrastrutture che contemplano interventi della tipologia A1 e A2 è necessario avvalersi di professionisti competenti e abilitati per la progettazione tecnica, per l'espletamento delle pratiche edilizie, e per la direzione lavori; il supporto professionale in sede di progettazione ed esecuzione è altresì necessario per assicurare il rispetto del principio del DNSH. Premesso che tali spese non sono espressamente richiamate né nella categoria A.4 *Spese per consulenze specialistiche*, né in B *Costi indiretti* dell'articolo 7, e al contempo non sono elencate tra i costi non ammissibili riportati al comma 6 dell'articolo 7, si chiede di chiarire se possono essere computate tra le spese per gli interventi riconducibili alle voci A.1 e A.2, o se vadano ricondotte ad A.4 e B.

Le spese professionali ammissibili rientrano nella tipologia A.4. *Spese per consulenze specialistiche*, nel limite del 5% della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3.

19. Il codice ATECO per poter partecipare all'Avviso, deve essere prevalente oppure può essere anche secondario?

Il codice ATECO può essere anche secondario, basta che sia attivo e rilevabile nella visura camerale.

20. Per le imprese del Terzo Settore che intendono partecipare al bando, è sufficiente rientrare nella classificazione ICNPO (International Classification of Non-Profit Organizations) Settore 01 - Cultura, Sport e Ricreazione oppure è necessario anche possedere un codice ATECO tra quelli elencati nell'Allegato A del bando?

Come indicato all'art. 4 dell'Avviso, in caso degli "Enti del Terzo Settore", possono accedere agli aiuti quelli che rientrano nella seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;



- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.
Pertanto, per le imprese del Terzo Settore iscritte al RUNTS, non è necessario possedere un codice ATECO tra quelli elencati nell'Allegato B del Bando.

21. Nell'ambito di cui al punto A dell'Avviso, tra gli Enti del Terzo Settore che devono rientrare nella Classificazione ICNPO riportata, rientrano gli Enti iscritti al RUNTS che risultino iscritti appunto alle riportate classificazioni? Nel caso affermativo è possibile partecipare perfezionando tale iscrizione tuttora mancante?

Si veda la risposta alla FAQ n. 20. Circa i requisiti richiesti per partecipare, gli stessi devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

22. Una Fondazione di diritto privato, iscritta alla Camera di Commercio di riferimento, ma non iscritta al RUNTS, può candidare una proposta progettuale a valere sul fondo per le Micro, Piccole e Medie Imprese Culturali?

Si rimanda alla risposta fornita alla FAQ n. 60.

23. Si chiedono chiarimenti sulla documentazione da allegare e nello specifico: i) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. QUESITO: Per la documentazione al punto i) relativa all'immobile è scritto "ove ricorre" che si intende? j) Ultimo "Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF" QUESITO: il documento al punto j) devono presentarlo anche per le proposte presentate dalle imprese (nel nostro caso una Srl) in FORMA SINGOLA? e per entrambi gli ambiti (A e B) o solo per un ambito specifico?

1. L'idonea documentazione di cui all'Art. 9 punto 4 lettera i) si riferisce al caso in cui il progetto proposto preveda le Spese per Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche indicate all'Art. 7 punto 2 lettera A.2.

2. Il Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF deve essere presentato per le proposte progettuali presentate in forma singola e aggregata, per entrambi gli Ambiti A e B.

24. Un'Associazione di promozione sociale può partecipare all'Avviso? L'associazione, nello specifico, è impegnata da oltre 10 anni in attività culturali e di promozione turistica di siti della Campania. Inoltre, da oltre 5 anni organizza con successo un Festival di Cortometraggi, realizza Masterclass sul cinema (regia/recitazione/sceneggiatura), workshop e tanto altro.

Così come previsto all'art. 4, comma 1, Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

- **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;

- **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

Pertanto, un'Associazione di promozione sociale non può partecipare all'Avviso, a meno che non si tratti di un Ente del Terzo Settore rientrante negli Ambiti della classificazione ICNPO previsti dall'art. 4 dell'Avviso.



25. Relativamente ai massimali, come indicati da Avviso al “punto 8 - forme ed intensità del sostegno”, si chiede conferma che questi si riferiscano al contributo e non all’investimento totale di progetto. In tal caso, è possibile proporre un progetto con investimenti complessivi di importo superiore a tali massimali?

I massimali indicati all’articolo 8 dell’Avviso fanno riferimento al contributo massimo concedibile e non all’investimento totale di progetto. Pertanto, è possibile proporre un progetto con investimento complessivo superiore ai massimali di cui sopra e con spesa minima di € 30.000,00.

26. Una Società in house providing avendo codice ATECO compreso nell'elenco allegato al bando Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, può presentare domanda di agevolazione?

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sull’Avviso per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica (Art.4, c.1).

Pertanto, occorre verificare che per la società in house non ricorra – tra le altre – la condizione di cui all’art. 3, par. 4 dell’Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero “Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un’impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente”.

27. Si richiede un chiarimento in merito al criterio di valutazione A.4) dell'Avviso "Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche). Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero" In particolare, si chiede:

- la modalità con cui deve essere previsto coinvolgimento di questi soggetti (partner, fornitori, utilizzatori finali);
- se è necessario produrre della documentazione che attesti il coinvolgimento, ai fini dell'attribuzione del punteggio;
- se il numero di 3 operatori include anche il soggetto proponente o se è da intendersi come aggiuntivo al soggetto proponente.

Il criterio di valutazione A.4) intende favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) in qualsiasi modo avvenga tale collaborazione. Ai fini dell’attribuzione del punteggio, è necessario produrre documentazione a sostegno della predetta collaborazione (ad esempio: lettera di intento, protocolli d’intesa, contratti di collaborazione). Il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori esterni afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero non include anche il proponente. In caso di presentazione in forma aggregata, si segnala che ai fini dell’assegnazione del punteggio non saranno contemplate le collaborazioni con i soci del consorzio, società consortile, rete-soggetto.

28. Un attrattore culturale del territorio vorrebbe supporto nel bando in oggetto (AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE), da parte di una PMI innovativa che, però, ha Codice ATECO 72.19 che non è tra quelli consentiti. E' corretto, quindi, ritenere che la PMI con codice ATECO non consentito non può partecipare né come Coordinatore né come Partner?



I soggetti ammessi a partecipare devono possedere i requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso. In ogni caso, pur volendo partecipare in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto-legge 10, tali soggetti devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

29. Si chiede un chiarimento in merito ai codici ATECO. L'Avviso pur facendo riferimento all'appartenenza dei soggetti ammissibili ai settori specifici indicati, appartenenza che può essere garantita dall'oggetto sociale, non indica se il requisito dell'attivazione dei codici ATECO deve essere posseduto entro la data di scadenza del bando, o può essere attivato successivamente ad eventuale ammissione.

Il codice ATECO deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda e deve risultare nella visura camerale.

30. L'attrattore da indicare tra le tipologie presenti nell'allegato A è vincolato ad una singola proposta progettuale oppure ha la possibilità di impegnarsi anche con altri partecipanti al medesimo bando?

L'Avviso non pone vincoli in merito all'attrattore. Il vincolo, come previsto al comma 4 dell'articolo 5, è posto in capo al soggetto che presenta la domanda, il quale, pena l'esclusione, può presentare una sola domanda sia informata singola che aggregata. Il rapporto con l'attrattore va riportato ed evidenziato nel Formulario di progetto e, nel caso l'attività sia svolta all'interno dell'attrattore, occorre allegare la documentazione relativa (convenzione, contratto, ecc.).

31. In merito ai requisiti richiesti per la partecipazione al bando da parte delle associazioni del Terzo Settore si vuole sapere:

-Quali caratteristiche devono possedere le associazioni del Terzo Settore per essere ammissibili al finanziamento?

-L'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è un requisito obbligatorio già alla data di presentazione della domanda o è possibile ottemperare a tale requisito anche successivamente? Sono previste eventuali deroghe o condizioni particolari per le associazioni in fase di iscrizione al RUNTS?

-Vi sono altri requisiti amministrativi o giuridici specifici che le associazioni devono soddisfare?

1. L'articolo 4 comma 1 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e che appartengono, nel caso degli "Enti del Terzo Settore", alla seguente Classificazione ICNPO:

- a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche;
- b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.

Al comma 1 lettera a) punto D. dell'Art. 5 dell'Avviso è specificato che, al momento della presentazione della domanda, occorre, per questa tipologia di enti, l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS.



2. Ai sensi dell'Art. 5 comma 1, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 devono essere in possesso dei requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità. Pertanto, per gli enti del terzo settore, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), requisito richiesto al comma 1 lett. a) punto D) del suddetto Art. 5, deve essere obbligatoriamente posseduto al momento della presentazione della domanda.

3. I requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti sono indicati nell'Art. 5 dell'Avviso.

32. Relativamente all'indicatore A.4: Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche)" dove "Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero" In quale modo bisogna esplicitare tale collaborazione? È necessaria ad esempio una lettera di intenti, un contratto di fornitura di servizio, o quale altro documento?

Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 27.

33. Un'associazione iscritta al RUNTS può presentare domanda di finanziamento per le imprese culturali?

Le Associazioni sono ammesse a partecipare per l'ambito A purché iscritte al REA presso le CCIAA. In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività che siano riconducibili ai codici ATECO di cui all'Allegato B dell'Avviso.

34. Il codice attività (ATECO) ammissibile deve essere posseduto dall'impresa alla data di presentazione della domanda o può essere acquisito successivamente?

Il codice ATECO oggetto di investimento deve essere posseduto, essere attivo e risultare nella visura camerale, al momento della presentazione della domanda.

35. L'iscrizione alla Camera di Commercio con attribuzione del codice ATECO previsto dal bando di un professionista già in possesso della Partita IVA va fatta prima della presentazione della domanda o è sufficiente l'attribuzione della P.I. e in un secondo momento provvedere all'adeguamento del codice ATECO?

Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 34.

36. Al fine della presentazione della domanda si chiede se una associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS ha i requisiti soggettivi per partecipare all'Avviso pubblico in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso.

L'art. 4 comma 2 dell'Avviso stabilisce che possono accedere agli aiuti anche "Enti del Terzo Settore" che rientrano nella seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;
- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.



37. Il requisito dell'attivazione dei codici ATECO deve essere posseduto entro la data di scadenza del bando, o può essere attivato successivamente ad eventuale ammissione.

[Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 34.](#)

38. In merito ai requisiti di ammissibilità per le aziende di nuova costituzione, il bando richiede che le MPMI o i Consorzi siano già costituiti al momento della domanda, si chiede, burocraticamente, cosa questo voglia dire soprattutto per le MPMI.

[L'articolo 5 dell'Avviso indica, pena la non ammissibilità, i requisiti per la partecipazione al bando che devono essere necessariamente posseduti al momento della presentazione della domanda.](#)

39. Siamo Ets ora iscritte al RUNTS, ma dal formulario capisco che possono partecipare imprese profit (o Ets in associazione con strutture profit) poiché sono da indicare i fatturati previsti (con l'incremento dato dalla realizzazione del progetto) per i successivi 3 anni. È corretto?

[L'ETS potrà partecipare se in possesso degli specifici requisiti previsti agli art. 4 e 5 dell'Avviso.](#)

[L'articolo 4 c. 1 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento \(UE\) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e, specifica al successivo c. 2, che appartengono, nel caso degli "Enti del Terzo Settore", alla seguente Classificazione ICNPO:](#)

- [a\) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche;](#)
- [b\) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.](#)

[Al comma 1 lettera a\) punto D. dell'Art. 5 dell'Avviso è specificato che, al momento della presentazione della domanda, occorre, per questa tipologia di enti, l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore \(RUNTS\). In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici ATECO di cui all'Allegato B dell'Avviso.](#)

40. Un museo, già di per sé attrattore, può partecipare con un progetto creato su una nuova collezione acquisita da esporre e digitalizzare (per audioguide, sito etc.)? I dubbi nascono dai riferimenti specifici al sistema prezzi e all'organizzazione commerciale.

[Il Museo potrà partecipare se in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati agli Articoli 4 e 5 dell'Avviso.](#)

[La tipologia di attività proposta deve soddisfare le condizioni di ammissibilità degli interventi \(Art.6\), anche in funzione del soggetto. Se il Museo risulta essere un soggetto ammissibile, è possibile presentare un progetto nell'Ambito A \(Art. 6.1\), individuando le tipologie di investimenti opportune fra quelle ivi indicate \(lettere dalla a\) alla e\) dell'Art. 6.1\) e le pertinenti spese ammissibili indicate all'Art. 7.](#)



41. Si chiede se un'Associazione iscritta al RUNTS (Registro Nazionale degli Enti del terzo settore) può partecipare in forma singola o in partnership con altri soggetti alla procedura di finanziamento prevista dall'Avviso.

Così come previsto all'art. 4, comma 1, possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

- **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;
- **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

Pertanto, un'Associazione di promozione sociale è ammessa a partecipare per l'ambito A se trattasi di un Ente del Terzo Settore, iscritto al RUNTS, rientrante negli Ambiti della classificazione ICNPO previsti dall'Art. 4.2 dell'Avviso, in possesso della Partita IVA ed iscritta al REA presso le CCIAA.

L'Art. 4.4 dell'Avviso prevede che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo 4 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o le sole Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto-legge 10.

I requisiti soggettivi, le condizioni di ammissibilità e gli interventi ammissibili devono essere in capo al soggetto giuridico che presenta la domanda (Art. 4.4, 4.5, 4.6 e Art. 5).

42. Con riferimento all'Avviso, si chiede se i beni storico/artistici, paesaggistici e altro, definiti nel bando come attrattori culturali della Regione Campania, devono essere specificatamente elencati nel progetto oppure ci si può riferire agli stessi in forma lata? Il progetto da presentare prevede la creazione di una piattaforma digitale rivolta a enti privati e pubblici per la prenotazione e l'acquisto di tour turisti e culturali.

Come specificato all'Art. 6.5, la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali di cui al punto 6.4 deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto reso disponibile nell'apposito servizio digitale.

43. Relativamente ai requisiti di accesso all'Avviso pubblico in oggetto, si chiede se la MPMI che non ha un codice ATECO prevalente compreso tra quelli elencati nell'Allegato B, ma ha un codice secondario ammissibile, può partecipare alla procedura di richiesta di contributo.

Sì, può partecipare. Il codice ATECO può essere anche secondario, basta che sia attivo e rilevabile nella visura camerale (v. FAQ n. 19).

44. **1.** Un libero professionista ha già attribuzione di Partita IVA ma occorre ampliarla inserendo il codice ATECO 90.02. e, dunque, iscriverlo alla Camera di Commercio. Questo adempimento va fatto prima della presentazione della domanda o è sufficiente l'attribuzione della P.I. e si provvederà ad adeguare il codice ATECO in un secondo momento? **2.** Al paragrafo 7, art. 2,



punto A.3, tra i costi diretti, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, sono previste le "SOLUZIONI ICT". Rientrerebbe soltanto il costo sostenuto per il prodotto finale tecnologico realizzato (ad es. il costo sostenuto per realizzare il sito e-commerce piuttosto che l'e-book) o anche tutti i costi direttamente imputabili al progetto tecnologico, strettamente necessari e indispensabili per creare i contenuti del Sito e-commerce o l'e-book (es. video-documentari, cortometraggi con accompagnamento musicale, organizzazione degli eventi realizzati da inserire nel prodotto finale multimediale tecnologico); **3.** Al paragrafo 7, art. 2, punto A.4., in merito alle "Spese per consulenze specialistiche in tema di ICT" cosa si intende per "risoluzione di problematiche"? **4.** Al paragrafo 6, art. 4, l'Avviso specifica che le proposte progettuali "devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali...". Cosa si intende per "riferirsi"? La collaborazione e il coinvolgimento di un attrattore culturale e naturale al progetto è sufficiente? **5.** Al punto 4.3. del Format Formulario "Tipologia di intervento" deve essere indicata soltanto una tipologia di intervento (all'interno dell'ambito A o B) oppure si può inserire più di un intervento? **6.** Ci sono FAQ da consultare in merito a tale Avviso.

1. Il nuovo Codice ATECO 90.02 deve essere attivo alla data della presentazione della domanda e deve essere rilevabile nella visura camerale.

2. I costi relativi ai video-documentari, cortometraggi con accompagnamento musicale, organizzazione degli eventi realizzati da inserire nel prodotto finale multimediale tecnologico rientrano tra i costi diretti previsti dall'art. 7 punto 2. lett. A.4 dell'Avviso "Spese per consulenze specialistiche".

3. Al paragrafo 7, art. 2, punto A.4. dell'Avviso è precisato che sono ammissibili le spese per consulenze specialistiche in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, innovativo e promo-commerciale.

4: Il punto 5 dell'art. 6 dell'Avviso chiarisce che la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto reso disponibile nell'apposito servizio digitale.

5. Al punto 4.3. del Format Formulario "Tipologia di intervento" deve essere indicata soltanto una sola tipologia di intervento riferita all'ambito A o B.

6. Sul sito della Regione Campania, agli indirizzi:

[ImpreseCulturali - Regione Campania - Servizi Digitali](#)

e

<https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura/sostegno-allo-sviluppo-delle-imprese-culturali-e-creative?page=1>

sono pubblicate le FAQ relative all'Avviso.

45. Premesso che per le associazioni culturali non esiste la possibilità di iscrizione al RUNTS. Premesso che l'art. 5 riporta tutti i casi in cui un soggetto è obbligato all'iscrizione in specifici registri. Un'associazione Culturale - dotata di partita iva e idoneo codice ATECO, non iscritta a nessun registro per mancanza di obbligo legislativo - rientra tra i soggetti ammissibili?

Si rimanda alla risposta fornita alla FAQ n. 60.

46. Le imprese o le associazioni che possono partecipare devono avere i codici ATECO come da allegato. Ma in una eventuale partnership, anche le imprese partner devono avere un codice ATECO della lista o possono anche averlo leggermente diverso?



Come previsto dall'Art. 4.6, nel caso di Consorzi, Società consortili o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. I requisiti richiesti, pertanto, tra cui il codice ATECO, devono essere posseduti in proprio dal Consorzio, Società consortile o dalla Rete-soggetto.

47. L'Avviso prevede di allegare alla domanda Preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi. Qualora il fornitore non disponga di firma digitale, il preventivo può riportare firma autografa del fornitore ed essere firmato digitalmente dall'impresa richiedente?

Il preventivo di spesa può riportare timbro e firma autografa del fornitore ed essere firmato per accettazione digitalmente dall'impresa richiedente.

48. Una società con sede legale a Roma e sede operativa a Bacoli (NA), può partecipare all'Avviso?

L'Art. 5. "Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti" al comma 1 punto c, stabilisce che è necessario, fra gli altri requisiti, avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

49. Si conferma che la data ultima di presentazione della domanda è il 28/03/2025? Relativamente al requisito sulla unità operativa sul territorio della Regione Campania, è sufficiente la Visura Camerale dell'azienda in cui è indicata la Sede Legale?

1. Si può presentare la domanda fino alle **ore 14:00 del 28 marzo 2025**, come indicato nell'Art. 9.1 dell'Avviso "Modalità e termini per la presentazione delle domande".

2. No, non è sufficiente la Visura Camerale. L'art. 9.4.h) richiede la presentazione della documentazione attestante la disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto: dovrà pertanto essere fornita copia del Titolo di possesso dell'unità immobiliare (Contratto di Locazione, Comodato, Proprietà etc a seconda della tipologia di disponibilità) di cui si riportano le informazioni nel Formulario, punto 2." Dati relativi alla sede oggetto di investimento". Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo).

50. Per la documentazione relativa all'immobile da allegare oltre al certificato del Comune e/o perizia giurata va bene anche la perizia asseverata? Per l'attribuzione del punteggio relativo



alle certificazioni ISO 14000 e ISO 45000 si deve produrre specifica documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento della certificazione/copia della certificazione: va bene il contratto con la società di consulenza volta all'acquisizione della certificazione?

1. No, è necessario presentare la documentazione richiesta dall'Art. 9.4.i) dell'Avviso, vale a dire il certificato del Comune e/o perizia giurata.

2. Il contratto con la società di consulenza citato sarà valido ai fini della valutazione del criterio F.1) se attesterà in modo chiaro che l'iter per l'ottenimento della certificazione è stato avviato.

51. Si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. È finanziabile un DOCUFICITION sulla vita di un personaggio illustre, non campano, ma che nella regione ha vissuto, studiato e divulgato la cultura locale nel mondo.
2. Nel caso di aggiudicazione del contributo è possibile coprire l'importo relativo all'IVA con la misura governativa "TAX CREDIT"?
3. Nella voce SPESE PER CONSULENZE SPECIALISTICHE, è possibile richiedere la copertura dei costi relativi alla rendicontazione e preparazione della documentazione occorrente per la partecipazione al bando, nonché della proposta progettuale?
4. Nel prospetto FONTI IMPIEGHI, punto 5.3 alla voce ALTRO, possono essere presentate lettere di intenti dalle quali si evincono le somme che saranno coperte da sponsorizzazioni?
5. In sostituzione dei preventivi, di cui al punto 5.1, è possibile presentare una stima dei costi?
6. Relativamente al punto C. Coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, è sufficiente presentare lettere di intenti con uno o più tour operator che si impegnano a proporre pacchetti turistici che si collegano alla proposta progettuale?

1. Sono ammissibili le spese per la realizzazione di video-documentari e cortometraggi.

2. L'IVA non rientra tra i costi ammissibili.

3. Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, tra le Spese per consulenze specialistiche, rientrano, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione/metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.

4. È possibile presentare lettere di intenti, nelle quali occorre specificare che trattasi di sponsorizzazioni.

5. È obbligatorio presentare i preventivi e non una semplice stima dei costi.

6. Con riferimento al criterio C. Coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 possono essere presentate lettere di intenti con uno o più tour operator che si impegnano a proporre pacchetti turistici che si collegano alla proposta progettuale.

52. In riferimento all'art.9 comma 4 lettera J), è richiesto l'ultimo "Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF". Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda l'azienda, pur



avendone fatto richiesta non sia ancora in possesso del documento, è possibile allegare solo il protocollo? la società risulterebbe valutabile al fine del bando?

L'ultimo DURF disponibile deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui l'impresa non sia ancora in possesso del documento, occorre documentare l'avvenuta richiesta.

53.1. Il conto economico va redatto tenendo conto anche dei ricavi della produzione già in essere dall'impresa e derivanti da altri servizi, o occorre tener conto unicamente dei ricavi derivanti dai servizi specifici sviluppati nel progetto? Qualora valga la seconda ipotesi è giusto che occorre considerare unicamente i costi relativi al progetto e non all'impresa? 2. Nel caso in cui il progetto verrà sviluppato all'interno della sede già operativa dell'impresa con regolare contratto di fitto, è necessario allegare la copia del contratto di affitto?

1. Per le proiezioni economico finanziarie, oltre ai ricavi derivanti dal progetto, occorre tener conto dei ricavi della produzione già in essere.
2. Nel caso in cui il progetto verrà sviluppato all'interno della sede operativa dell'impresa con regolare contratto di fitto, è necessario allegare la copia del contratto di affitto.

54. Nella linea A, viene precisato che possono partecipare anche gli enti del terzo settore. Per questi enti, viene meno il requisito di operare in regime ordinario, come per le imprese? Gli enti del terzo settore devono avere Partita IVA oltre il codice fiscale per le attività oggetto del bando?

Si rinvia alla FAQ N. 12.

55. 1. Sono previsti format per il DNSH e il Climate Proofing – CP? 2. Cosa si intende per documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile?

1. Con l'approvazione dell'Avviso sono stati approvati anche gli allegati da presentare in sede di domanda.
2. Per quanto concerne la documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile, con riferimento alla sede operativa, si dovrà fornire copia del titolo di disponibilità dell'unità immobiliare (Contratto di Locazione, Comodato, Proprietà etc. a seconda della tipologia di disponibilità).

56. Se il titolo di disponibilità dell'immobile ha scadenza 30/06/2029 è valido ai fini dell'Avviso?

Potrà essere presentato il titolo di disponibilità con scadenza 30/06/2029, accompagnato da un accordo o una lettera di intenti fra le parti per il rinnovo contrattuale alla scadenza prevista, o da una Dichiarazione, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui il Legale Rappresentante del soggetto proponente si assumerà l'impegno di rinnovare il Contratto alla scadenza (comunque in sede di prima erogazione dovrà essere trasmesso un accordo specifico sottoscritto fra le parti).

57. In riferimento all'art.9 comma 4 lettera H) dell'Avviso, ove è richiesta la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Nel caso in cui la società



richiedente svolge attività teatrale in forma itinerante, può possedere la piena disponibilità del solo ufficio amministrativo?

Nel caso in cui il Soggetto proponente svolga un'attività itinerante indicherà la sede legale /operativa in cui è ubicato l'ufficio amministrativo per il quale dovrà essere fornita copia del Titolo di possesso (Contratto di Locazione, Comodato, Proprietà etc.) a seconda della tipologia di disponibilità).

58. L'art. 4 comma 2 prevede che all'ambito A siano ammissibili le MPMI con iscrizione alla CCIAA e codice ATECO tra quelli presenti nell'Allegato B dell'Avviso, "oppure" gli Enti del Terzo Settore con Classificazione ICNPO Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche; Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione. Si chiede quindi di confermare che un operatore economico iscritto alla CCIAA con codice ATECO tra quelli indicati nell'allegato B dell'Avviso, possa partecipare anche se con forma giuridica rientrante tra le organizzazioni no profit.

Può partecipare al bando per l'ambito A se al momento della presentazione della domanda risulta essere iscritta al REA presso le CCIAA con un codice ATECO presente nell'Allegato B dell'Avviso e in possesso della Partita IVA.

59. Si richiedono le seguenti maggiori informazioni: 1. In merito al cofinanziamento, esso può essere garantito anche attraverso forme di sponsorizzazione privata e/o da contributo di un ente pubblico? Se sì quale la documentazione da apportare? 2. Gli operatori afferenti ai settori differenti (tabella A griglia di valutazione punto A.4) possono essere ETS anche senza Partita IVA? Possono essere essi collaboratori e fornitori contemporaneamente? 3. Nell'articolo 5 dell'Avviso comma 1 lettera C) si evince che l'investimento eventuale in beni materiali (ad esempio arredi) o in beni immateriali (ad esempio contenuti multimediali) devono essere relativi a beni che stanno nella unità locale? L'impresa deve avere un'unità locale nel sito che si vuole valorizzare? 4. Se il progetto riguarda lo sviluppo di strumenti di Digital Tourism e marketing territoriale di aree ricadenti in un parco regionale, come si fa a dimostrare il collegamento con l'attrattore? 5. Griglia di valutazione Punto A.2. a) coinvolgimento di partner collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale cosa si intende nello specifico per questi ultimi? Anche associazioni che si occupano di ricerca culturale?

1. Possono essere ammesse forme di sponsorizzazione solo private che vanno documentate con lettere di intenti e/o contratti, con riferimento al cofinanziamento. In sede di rendicontazione, si dovrà dimostrare il pagamento della fattura nella sua interezza.

2. Il criterio di valutazione A.4) intende favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) in qualsiasi modo avvenga tale collaborazione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il coinvolgimento deve essere di minimo 3 (tre) operatori esterni, quindi né collaboratori e né fornitori. In caso di coinvolgimento di ETS non rileva il possesso o meno della Partita IVA.

3. I beni oggetto di investimento devono essere localizzati presso la sede oggetto del progetto.

4. Il collegamento con l'attrattore può essere dimostrato con qualsiasi documentazione utile, ad es. lettere di intenti, contratti, ecc.

5. Con riferimento al criterio di valutazione A.2.a 'coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti



universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale'è' ammesso anche il coinvolgimento di associazioni che si occupano di ricerca culturale.

60. Un'Associazione o una Fondazione che non ha l'obbligo di iscrizione al RUNTS e che intende partecipare all'Avviso, quali requisiti deve possedere al momento della presentazione della domanda?

L'Associazione/Fondazione che non è iscritta al RUNTS, per poter presentare domanda deve essere in possesso della Partita IVA, risultare iscritta al REA presso la CCIAA di competenza, avere un regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad attivarlo entro la data del provvedimento di concessione e avere uno dei codici ATECO presenti nell'Allegato B dell'Avviso.

61. Con riferimento all'art. 6, comma 6, che recita "In sede di valutazione sarà data priorità alle proposte progettuali che ricadono nell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo, Industria Creativa" di cui al "Documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 della Regione Campania. La coerenza della proposta progettuale all'area di innovazione deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto.", in che modo l'adesione all'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania può risultare compatibile con l'eventuale natura commerciale dei prodotti realizzati attraverso il progetto, in particolare se la vendita degli stessi produce ricavi?

In via preliminare, si rappresenta che i prodotti realizzati con il progetto possono confluire sull'Ecosistema Digitale per la Cultura solo se corredati da schede descrittive complete, prodotte secondo gli standard nazionali correnti approvati dagli Istituti centrali del MIC (ICAR-ICCU-ICCD) e gli standard regionali per quanto riguarda Cinema, Teatro, Alberi monumentali, che, all'occorrenza, potranno essere importate sull'Ecosistema Digitale. I relativi tracciati saranno forniti all'occorrenza. I software di descrizione archivistica dovranno essere corredati di procedura di ICAR Import/export. Per quanto riguarda la descrizione bibliografica, si privilegia la catalogazione su SBN Polo NAP-CAM che fa capo alla Regione Campania. Si precisa, ad ogni modo, che l'Ecosistema Digitale per la Cultura, allo stato, non è generatore di entrate e quindi è fuori da qualsiasi logica di carattere commerciale e da ricavi di vendita anche, e soprattutto, per conto di terzi.

62. Nel caso di una rete d'impresa di nuova costituzione, senza alcun bilancio, è possibile tenere in considerazione ai fini della valutazione il bilancio (punto D.1 della Tabella A – Griglia di valutazione) di uno dei soci della rete?

Come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, nel caso di Consorzi, Società consortili o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. I requisiti richiesti, pertanto, devono essere posseduti in proprio dalla Rete-soggetto. Si segnala, altresì, che in assenza di bilancio, la sostenibilità economico-finanziaria verrà calcolata con il criterio D.2.

63. L'idea di progetto che si intende presentare prevede lo sviluppo dedicato di software e hardware per fornire ai turisti un nuovo modo di visitare luoghi di interesse storico\culturale. Si



chiede se il costo del personale rientra nella voce A3 dell'Avviso: Programmi informatici e soluzioni ICT?

Tra i costi diretti, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, previsti dall'Art 7 punto 2 Lettera A, non rientrano le spese del personale.

64. 1. Può una APS con partita IVA e iscrizione RUNTS partecipare all'Avviso? 2. Il bando prevede il finanziamento a rendicontazione o a preventivo delle attività?

1. Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 36

2. L'art. 14 dell'Avviso prevede l'erogazione delle agevolazioni sulla base di 3 tranches complessive inclusa quella del saldo. Il contributo può essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo massimo pari al 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, o, in alternativa all'anticipazione, è possibile richiedere uno stato di avanzamento pari al 40% della spesa sostenuta producendo all'Amministrazione, documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività e fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

65. Un museo, Ente morale, non partecipato dalla Regione, ma solo dal Comune può partecipare al bando imprese culturali nell' Ambito A (investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale) con una proposta progettuale volta ad ampliare la superficie e ad esporre digitalizzando anche reperti archeologici ricevuti in dono?

Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 40.

66. **1.** Si chiede se è possibile per un'azienda attiva dal 2022 presentare solo il valore della produzione dell'ultimo bilancio, oppure occorre presentare la media degli ultimi due anni approvati? Nel caso venga approvato il bilancio del 2024 entro il 28 Marzo, occorre considerare la media degli ultimi 3 bilanci oppure si fa riferimento solo all'ultimo bilancio approvato? Il valore della produzione indicato nell'Avviso è riferito alla voce di bilancio Conto Economico "Totale valore della produzione" oppure alla voce di bilancio Conto Economico "Ricavi dalle vendite e prestazioni"? **2.** Che documentazione è necessaria allegare per dimostrare di aver attivato le certificazioni indicate nel bando? Entro quando occorre ottenere la certificazione per ottenere il punteggio previsto? **3.** Si chiede se per il personale specifico basta presentare il C.V. indicando il tipo e gli anni di esperienza. **4.** Sono sufficienti per ottenere i punti indicati nella Tabella A dell'Avviso e, precisamente, il punto **A.2.** ed il **B.2** lettere di interesse da parte di un Museo e di un Laboratorio dell'Università?

1: Il punto D.1 della Tabella A – Griglia di Valutazione - prevista dall'Art. 10 dell'Avviso tiene conto del Valore della produzione degli ultimi tre anni che corrisponde al Fatturato medio dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (voce A1 del Conto economico) più i contributi pubblici medi degli ultimi tre anni, o dell'ultimo anno nella seconda ipotesi (parte della voce A5 del Conto economico).



2: E' necessario aver almeno sottoscritto un contratto con la società di consulenza e la stessa dovrà attestare in modo chiaro che l'iter per l'ottenimento della certificazione è stato avviato.

3: Il punto E.1 della Tabella A – Griglia di Valutazione – specifica che ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre produrre specifica documentazione da cui si evinca il possesso del requisito (es. CV).

4: Come specificato al punto A.2 e al punto B.2 della Tabella A, ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre produrre specifico accordo, o specifica lettera di intenti o protocollo di intesa.

67. I preventivi dei fornitori debbono essere allegati nella loro completezza già in fase di invio domanda, oppure è sufficiente indicare solo l'importo preventivato del bene che sarà oggetto di acquisto e, solo successivamente, allegare il preventivo? Può il fornitore indicato nel preventivo variare nel corso della realizzazione del progetto approvato?

In fase di domanda è obbligatorio presentare i preventivi recanti la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi. Nel corso della realizzazione del progetto è consentito procedere ad effettuare delle variazioni secondo quanto riportato all'Art.15 dell'Avviso.

68. La domanda di finanziamento per le imprese culturali e creative è rivolta anche a produzioni cinematografiche?

Le produzioni cinematografiche non sono interventi ammissibili.

69. È possibile che un Comune, partecipi come partner insieme all'impresa, nell'ambito della proposta progettuale? In alternativa, quale forma di collaborazione potrebbe essere attivata tra l'Ente locale e l'impresa, e qual è la procedura di evidenza pubblica da seguire? Esiste un criterio di valutazione che premi, in questa fase specifica, la collaborazione con un Ente locale? O è preferibile attivarla anche in una fase successiva alla presentazione della proposta progettuale?

L'Avviso è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, come definite all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata e non richiede la partecipazione di Enti locali come partner dell'impresa anche nelle forme aggregate (consorzi, rete soggetto, ecc.)

La richiesta di coinvolgimento dell'Ente potrebbe essere riferita a quanto previsto al par. 6 comma 4:

Le proposte progettuali relative agli Ambiti A e B e alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:

- beni culturali ricadenti in aree del territorio regionale campano riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;

- ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;

- attrattori culturali e naturali del territorio regionale riportati nell' Allegato A del presente Avviso.

In particolare potrebbe riguardare la richiesta di disponibilità a realizzare l'iniziativa progettuale nell'ambito di beni, strutture o attrattori culturali nella disponibilità dell'Ente.



Infatti nell'ambito dei criteri di valutazione di cui al par. 10 c. 7 (Tab. A), vi è il criterio B.2) "Collegamento della proposta con uno o più attrattori culturali/ ambientali di cui al par. 6 comma 4."

Per l'assegnazione del punteggio (10 punti) è necessario produrre in sede di presentazione della domanda da parte dei proponenti specifica lettera di intenti o protocollo di intesa attestante il collegamento del Progetto proposto ai beni/attrattori culturali.

Per quanto riguarda la modalità di coinvolgimento, la scelta della stessa spetta all'ente locale, nell'esercizio della sua autonomia amministrativa.

70. In riferimento alle proposte progettuali presentate da soggetti singoli in collaborazione con enti di ricerca, si chiede di conoscere le modalità con cui le spese relative alle attività a carico dell'Ente di ricerca possano essere incluse nel formulario del Bando. In alternativa, si domanda se tali spese debbano essere indicate in una lettera di intenti tra il soggetto proponente e l'Ente di ricerca. Nel caso in cui si opti per la seconda ipotesi, si chiede di specificare le modalità attraverso cui i fondi potranno essere trasferiti dal soggetto richiedente all'Ente di ricerca, indicando se sia possibile procedere tramite conto terzi, affidamento di incarico di ricerca o altre modalità ammissibili.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'Avviso, sono esclusivamente quelle sostenute dal soggetto beneficiario. Non è prevista l'ammissibilità di spese sostenute da partner o altri soggetti. Nel rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dall'Avviso, l'ente di ricerca potrà essere considerato un fornitore di servizi. In tal caso, alla domanda dovrà essere allegato specifico preventivo o altra documentazione recante la descrizione del servizio da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi.

Con riferimento al criterio di valutazione A.2.a), di cui al par. 10 c. 7 (tab. A), ai fini dell'assegnazione del punteggio, occorre produrre in sede di presentazione della domanda specifico accordo, lettera di intenti o protocollo di intesa attestante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale.

71. Nel caso di investimento in ambito A, il proponente che dispone di un contratto di fitto con scadenze inferiore ai 5 anni ma rinnovabile, può presentare domanda e comprovare e comunicare la rinnovata disponibilità all'Amministrazione Regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo, come indicato alla fine del comma 2, paragrafo 6 dell'Avviso?

Il proponente potrà presentare domanda allegando copia del titolo di disponibilità con scadenza inferiore ai 5 anni accompagnato da una Dichiarazione, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui il Legale Rappresentante del soggetto proponente si assumerà l'impegno di rinnovare il Contratto alla scadenza.

72. È possibile la partecipazione di due soggetti giuridici distinti (Cooperativa sociale A e Cooperativa sociale B), operanti su sedi differenti, con due progettualità autonome e indipendenti, nel caso in cui esista un rapporto societario tra di loro? Nello specifico, la Cooperativa sociale A è socia sovventore della Cooperativa sociale B con una quota pari al 2,63% del capitale sociale e al 7,69% del diritto di voto.



L'Avviso, par. 5 "Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti", comma 1, lett. m) prevede che i proponenti posseggano, tra gli altri, il seguente requisito: "non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014".

Con riferimento all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 3, si riportano le seguenti definizioni:

(comma 2) Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ... tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ..., almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);

(comma 3) Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sulla base delle informazioni riportate nel quesito, sembrerebbero non configurarsi situazioni per cui i due soggetti possano considerarsi "associati" o "collegati" ai sensi del suddetto Regolamento - a cui si rimanda - potendo, in tale evenienza, entrambi i soggetti partecipare autonomamente all'Avviso.

73. Può presentare domanda una Fondazione partecipata dalla Regione Campania? Può presentare domanda un soggetto già vincitore dell'edizione precedente dello stesso bando (anno 2020)?

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sull'Avviso per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica (Art.4, c.1).

Pertanto, occorre verificare che per la Fondazione partecipata non ricorra – tra le altre – la condizione di cui all'art. 3, par. 4 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero "Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente".



2. Un soggetto, già beneficiario del precedente Avviso per le imprese culturali, potrà partecipare se soddisfa i requisiti previsti all'Art. 4 dell'Avviso e propone un nuovo progetto coerente con l'Avviso.

74. Un'associazione no profit che opera nel campo dell'innovazione e digitalizzazione ha un prototipo di macchina che abbatta l'inquinamento. L'idea è di produrre ora la macchina ed uscire dalla fase del prototipo: come associazione si può rientrare nel finanziamento riferito al bando?

L'Associazione potrà partecipare se soddisfa i requisiti previsti all'Art. 4 dell'Avviso per l'Ambito e propone un progetto coerente con quanto previsto agli artt. 6 e 7 l'Avviso.

75. Con riferimento al bando in oggetto si chiede il seguente chiarimento: spese relative a costi di marketing, comunicazione e realizzazione materiale promozionale (brochure, flyer, etc.) legate all'iniziativa progettuale proposta possono essere incluse nella voce di spesa "Costi indiretti" nel limite del 7% dei costi diretti?

Sì, possono essere incluse.

76. Si chiede il seguente chiarimento: come titolo di disponibilità della sede legale, nonché sede oggetto di investimento, è necessario presentare un comodato d'uso regolarmente registrato o può essere ammesso anche un atto non registrato?

L'art. 9.4. lett. h) richiede la presentazione della documentazione attestante la disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto: dovrà pertanto essere fornita copia del Titolo di possesso dell'unità immobiliare (Contratto di Locazione, Comodato, Proprietà etc. a seconda della tipologia di disponibilità) di cui si riportano le informazioni nel Formulario, punto 2.

Il Titolo di disponibilità dovrà essere registrato.

77. Si richiede se due diverse imprese possano presentare due domande per progetti diversi nonostante la compagine sociale abbia uno stesso componente comune (stessa persona fisica che in una delle due imprese risulta essere anche il Legale Rappresentante).

L'Avviso, par. 5 "Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti", comma 1, lett. m) prevede che i proponenti posseggano, tra gli altri, il seguente requisito: "non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014". Pertanto si rimanda a quanto stabilito nel suddetto regolamento al fine della verifica del possesso o meno dello specifico requisito.

78. In merito al punteggio A.2.a) Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari. E' valido un partenariato con un Conservatorio?

In merito alla documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità liquida da parte del/dei proponenti, per una Associazione è possibile allegare affidamenti di servizio da parte di Enti pubblici per attività realizzate ma al momento non ancora liquidate?



In merito al punteggio E1- il coinvolgimento stabile di personale con laurea specialistica, master e/o dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche progettuali, per coinvolgimento "stabile" è da considerarsi relativamente al periodo della progettualità e quindi prevedendo un contratto a tempo determinato o bisogna avere una figura assunta a tempo indeterminato? Nel caso della presentazione dell'istanza da parte di una associazione può essere considerata valida l'iscrizione nel libro soci?

Ai fini della valutazione del punteggio G1, relativamente alla quota di partecipazione dei giovani o di donne, per una Associazione cosa si valuta? il Direttivo o tutti i soci iscritti?

1. [Sì, essendo il Conservatorio un'istituzione di alta cultura di grado universitario.](#)
2. [Sì, occorre che il credito sia certo ed esigibile e che la liquidazione sia prevista nei tempi progettuali.](#)
3. [Anche un contratto a tempo determinato. In caso di Associazione anche l'iscrizione in qualità di socio.](#)
4. [La maggioranza di giovani o di donne di tutta la compagine.](#)

79. Attesa l'impossibilità materiale di procedere con l'attivazione di un ulteriore codice ateco (94.99.2) da associare alle attività della Fondazione, si chiede se ai fini della partecipazione possa bastare il più generico codice 94 (attività di organizzazione associative), già posseduto dalla Fondazione, che è il codice "madre" da cui il 94.99.2 discende.

Ed ancora, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera H dell'Avviso, può considerarsi nella piena disponibilità della scrivente un immobile ad essa concesso in gestione esclusiva, attraverso il perfezionamento di atti amministrativi, per la durata di 9 anni prorogabili per ulteriori 9?

1. [No, la Fondazione per poter partecipare all'Avviso deve avere uno dei codici ATECO presenti nell'Allegato B dell'Avviso.](#)
2. [Sì se gli atti amministrativi in questione sono stati già perfezionati.](#)

80. Volendo partecipare all'Ambito A, aperto anche al settore rappresentazioni artistiche (Codice ATECO 90.01,90.02,90.03), ed avendo come codice ATECO secondari 90.01.09 e 90.02.09 che, nell'allegato con i codici ATECO ammissibili, non sono specificati, si può partecipare lo stesso in quanto si intendono inclusi nel macrogruppo oppure no?

[Sì, si può partecipare.](#)

81. Una società che ha un'attività con Codice ATECO: altre attività di intrattenimento e di divertimento nca svolta in una villa comunale di cui il soggetto ha la gestione, può partecipare?

[Il Codice ATECO 93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca rientra fra i Codici ATECO indicati nell'Allegato B dell'Avviso ammissibili per l'Ambito B.](#)

82. Una società ha come codice ATECO 60.1 e quindi potrebbe rientrare nell'Ambito B del bando. Il progetto sarebbe di pubblicizzare la radio di cui si è associati di maggioranza che a sua volta promuove il territorio. Si tratta di una radio web che quindi diffonde la promozione sia a livello locale, nazionale e mondiale. L'obiettivo è di pubblicizzare la Radio che a sua volta valorizza il



territorio in quanto tra l'altro realtà napoletana, si vuole sapere se si è in target. Nei costi diretti ci sono Programmi informatici e soluzioni ICT e spese per consulenze specialistiche che possono essere conteggiate solo se sostenuti i costi informatici. Si può partecipare a questo bando?

1. Requisiti soggettivi del proponente: la Società con ATECO 60.1 dovrà innanzitutto verificare di potersi configurare come Micro, Piccola o Media Impresa, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e di soddisfare i criteri di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5.
2. Progetto ed Interventi ammissibili: Se la Società risulta essere un soggetto ammissibile, è possibile presentare un progetto nell'Ambito B (Art. 6.1), individuando le tipologie di investimenti opportune fra quelle ivi indicate (da Art. 6.3 a 6.7) e le pertinenti spese ammissibili indicate all'Art. 7.
3. L'art. 7 dell'Avviso, al punto 2 lettera A.3 stabilisce che per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 6, sono ammissibili spese relative ai programmi informatici e soluzioni ICT, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione.
4. L'art. 7 dell'Avviso, al punto 2 lettera A.4 "Spese per consulenze specialistiche" stabilisce che per la realizzazione dei progetti di cui all'Art. 6, sono ammissibili spese relative in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione/metadating del patrimonio aziendale e/o culturale, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc).

83. Un'impresa che non ha il DURF perché attiva da meno tre anni, cosa deve fare?

L'impresa che non è in possesso del DURF in quanto attiva da meno di tre anni, dovrà presentare una Dichiarazione sostitutiva, resa in conformità alle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000, di non obbligatorietà in quanto, ai sensi dell'art. 17-bis, commi 5 e 6, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, non può fare richiesta di certificazione al fine di attestare il rispetto degli obblighi di cui allo stesso art.17-bis, e di regolarità fiscale.

84. 1. Un consorzio iscritto alla camera di commercio, possiede codice ATECO, ma, da statuto, non è previsto scopo di lucro. I ricavi devono coprire le spese sostenute. Nella proiezione economica, i ricavi nei tre esercizi andrebbero a coprire totalmente i costi. E' un soggetto ammissibile?

2. Circa la Tabella 6 (Proiezioni economiche e finanziarie), punto 6.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva, poiché la capacità produttiva del consorzio equivale alla capacità di attrarre nuovi finanziamenti e contributi da parte di altri enti (Ministeri, Direzioni Generali, ecc...) per la valorizzazione del patrimonio. Può questa tipologia economica rientrare nei ricavi?

1. L'art. 4 dell'Avviso riporta le tipologie di soggetti ammissibili.

2. Sì, possono rientrare nei ricavi.

85. In riferimento all'allegato "Elenco Codici ATECO" è possibile prevedere che l'impresa che voglia partecipare, attivi un Codice ATECO compreso negli elenchi, prima della presentazione



dell'Istanza? Quindi si può attivarne uno ex novo come codice secondario, al fine di partecipare al bando?

[Si a condizione che il codice ATECO risulti nella visura camerale alla data di presentazione della domanda.](#)

86. La Fondazione è stata assegnataria di un contributo per l'Ambito 1 nell'ambito della precedente misura POR Campania FESR 2014/2020 - 3.3.2, ed ha partecipato in quanto Fondazione di diritto privato, iscritta alla CCIAA, in possesso di P. IVA e numero REA, con inerente codice ATECO. E' possibile partecipare al bando di quest'anno come Fondazione, conservando le stesse caratteristiche, secondo l'art. 5, comma 1, lettera A?

[Si, se in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'attuale Avviso.](#)

87. Per un consorzio già costituito con i requisiti richiesti dal Bando. Ci sono alcuni dubbi:
- le opere previste nella voce A.2 (es. impiantistica, opere murarie ecc.....) possono essere eseguite su più immobili, visto che le sedi in cui si svolgeranno le attività sono quelle degli enti consorziati? I preventivi vanno obbligatoriamente presentati in fase di presentazione del progetto?

[1. Ai sensi dell'art. 5, lett c\) dell'Avviso, l'investimento e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa;](#)

[2. I preventivi devono essere obbligatoriamente allegati in fase di presentazione della domanda.](#)

88. Si chiede se i preventivi debbano avere carattere di impegno giuridicamente vincolante del richiedente verso il fornitore e se l'accettazione del preventivo possa essere condizionata al finanziamento della proposta progettuale.

[Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 67](#)

89. Un'APS iscritta al RUNTS con Classificazione ICNPO (Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche; b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione) e con Partiva Iva, ma non iscritta al REA, può partecipare al bando? Oppure è necessaria anche l'iscrizione al REA?

[Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 33](#)

90. Nel caso di consorzio stabile ex art. 65 comma 2 lettera d) del Dlgs 36/2023 che intenda presentare domanda di agevolazione in forma aggregata, in nome e per conto solo di alcuni consorziati indicati espressamente come esecutori in sede di presentazione della domanda, si chiede di confermare che i limiti di partecipazione stabiliti dal paragrafo 5, comma 4 valgano solo per i consorziati indicati espressamente in sede di presentazione della domanda e che agli altri consorziati sia consentito presentare altre domande in forma singola o in forma aggregata con altri raggruppamenti già costituiti fermo restando il limite per il consorzio stabile di presentare una sola domanda in quanto soggetto aggregato già costituito.

[Il limite di partecipazione stabilito dall'art. 5, comma 4 dell'Avviso non si applica alle società consorziate del Consorzio \(Soggetto Aggregato\) che non rientrano nella definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. \(UE\) n. 651/2014 \(per maggiori dettagli circa tali definizioni si rimanda alla risposta alla FAQ n. 72\).](#)



91. Un'associazione iscritta al REA, può essere capofila nella proposta? Il bando è destinato solo alle imprese?

Così come previsto all'art. 4, comma 1, possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

- **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;
- **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

L'Associazione potrà partecipare se soddisfa i requisiti previsti all'Art. 4 dell'Avviso per l'Ambito e propone un progetto coerente con quanto previsto agli artt. 6 e 7 l'Avviso.

92. Si può presentare domanda a valere sull'Avviso pubblico se si è in possesso di uno dei codice ATECO previsti nell'Allegato B dell'Avviso nonostante tale codice rientri dell'attività secondaria svolta dall'impresa?

Sì, può partecipare. Il codice ATECO può essere anche secondario, purché attivo e rilevabile nella visura camerale (v. FAQ n. 19).

93. Un compositore con regolare partita iva e codice ATECO previsto per partecipare all'Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative della Regione Campania, sta valutando la possibilità di presentare un progetto che prevede il coinvolgimento di artisti internazionali, i cui cachet si vorrebbero includere nel budget, insieme a musicisti, tecnici e professionisti campani, con l'obiettivo di favorire l'interoperabilità e la collaborazione tra artisti internazionali e locali.

Secondo i criteri del bando, il cachet degli artisti internazionali, indispensabile per la realizzazione del progetto, può essere considerato spesa ammissibile e quindi coperto dai fondi messi a disposizione?

Le spese professionali ammissibili rientrano nella tipologia A.4, e sono ammesse nel limite del 5% della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3.